



### Per i gruppi di Cresima

*Care ragazze e cari ragazzi, domenica 15 marzo è la terza di questa strana quaresima che ci tiene chiusi in casa (o quasi). Purtroppo non potrete partecipare alla S. Messa in parrocchia, ma io dirò ugualmente la S. Messa in una piccola stanza pregando per voi e per le vostre famiglie. Anche voi, insieme con i vostri cari, potrete unirvi alla celebrazione leggendo insieme il Vangelo riflettendo e pregando come vi suggerisco.*

*Vi abbraccio e vi benedico*

*don Luigi*

### Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

#### Dal vangelo secondo Giovanni (4,5-15.19-26)

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più

sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». [...]

Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». [...]

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

### **DOMANDE PER AIUTARE LA RIFLESSIONE**

1. *Cosa racconta al tuo cuore la storia della samaritana? Cosa ti colpisce?*
2. *Di cosa hai sete? Di cosa è che non puoi fare a meno? Cosa ti manca per poter dire di aver scoperto l'amore di Dio?*
3. *Hai mai vissuto momenti di solitudine, attimi, giorni nei quali la tua vita ti è sembrata vuota, chiusa o senza significato? Cos'hai fatto per riprendere vita? Chi hai cercato? Chi hai ascoltato?*
4. *Cosa o chi disseta veramente la tua vita e, con essa, il tuo desiderio di felicità?*

### **PREGHIERA**

Signore Gesù, aspettami al pozzo,  
nell'ora provvidenziale che hai pensato per me.  
Distoglimi, pian piano, da tanti desideri,  
da tanti idoli vani che ancora mi trattengono.  
Sciogli l'indifferenza, i pregiudizi,  
i dubbi e le paure, libera la fede.  
Fa' emergere la sete e attraimi a Te  
con il tuo sguardo di tenerezza e di misericordia.

Dilata il mio cuore, infiammane l'attesa.  
Dà nome a quella sete che mi brucia dentro,  
senza che sappia chiamarla con il suo vero nome.  
Riportami in me stesso,  
e aiutami a guardare con verità la mia vita  
per fare esperienza del tuo instancabile amore  
che abbraccia la mia paura e accarezza le mie ferite.  
Insegnami Gesù a fidarmi del tuo amore  
e a correre leggero/a verso la vita. Amen